

CONVERSANO

Riserva naturale laghi c'è un piano di tutela

GALIZIA IN VII >

CONVERSANO IL PROGETTO È DI LEGAMBIENTE. PARTECIPERANNO ANCHE COMUNE E UNIVERSITÀ

Laghi e gravina da salvare in arrivo una cascata di fondi

Pronti 300mila euro per la tutela della riserva naturale

ANTONIO GALIZIA

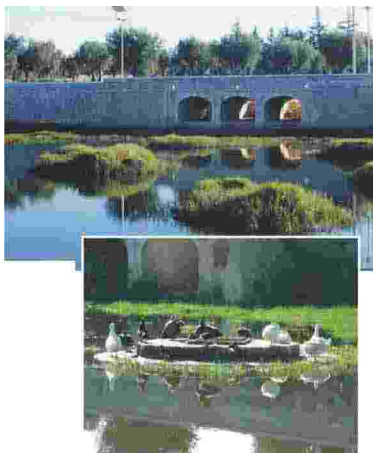
● **CONVERSANO.** Salvare i laghi e la gravina di Conversano, patrimonio di biodiversità unico in Puglia, sottraendoli all'inquinamento, agli effetti dell'antropizzazione dei luoghi e alle azioni considerate dei cittadini che, come accaduto di recente, hanno provocato l'inquinamento del sito carsico più importante della città: il «lagò» di Sassano. E' questa la mission di Legambiente che aggiudicandosi il «Bando ambiente 2018» della **Fondazione «Con il Sud»** metterà in campo insieme ad altri partner, tra i quali l'Università di Bari e il Comune di Conversano, azioni volte a tutelare questi siti già riconosciuti come Riserva naturale orientata.

Valorizzare l'habitat, di grande valore naturalistico, dei «laghi» e della gravina di Conversano, attraverso interventi che prevedano la realizzazione di un sistema di approvvigionamento idrico, il rilevamento e la riproduzione 3D della Riserva, il monitoraggio dei chiroterri per la verifica della qualità dell'aria, oltre ad una serie di laboratori didattici per la prevenzione delle illegalità ambientali. Sono questi i contenuti del progetto triennale, denominato «Tra laghi e gravine: tutela integrata della biodiversità», che porta la firma di Legambiente Puglia ed ha ottenuto un finanziamento di 300mila euro. Il progetto è stato presentato a Bari, nella sede della presidenza della Regione, presenti **Francesco Tarantini** (presidente di Legam-

biente Puglia), **Alfonso Piscichio** (assessore regionale alla tutela del paesaggio), **Pasquale Loiacono** (sindaco di Conversano) e **Luigi Pennetta** (docente presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari). «Il progetto - ha spiegato Tarantini - mira a tutelare e valorizzare le dieci doline carsiche (i cosiddetti laghi di Triggianello, Montepaolo, Petrullo, Iavorra, Padula, Chienna, Sassano, San Vito, Agnano, Castiglione) e la loro biodiversità, insieme a una profonda gravina che si estende fino alla costa di Mola di Bari e ad attività di monitoraggio, prevenzione e condivisione. Parliamo di un ecosistema unico nella nostra regione per morfologia e caratteristiche». «Il progetto prevede interventi

AMBIENTE
Il progetto di Legambiente finanziato dalla Regione con 300mila euro

decisivi - è stato l'appello del professor Pennetta - perché se non si interviene a tutela di questi siti, temo che col tempo finiranno per sparire». La riserva confina col sito di Costa Ripagnola, al centro delle attenzioni regionali per l'istituzione di un'area protetta: «Il nostro consiglio comunale - ha spiegato Loiacono - si è espresso auspicando con un deliberato la gestione della riserva. Una proposta ora al vaglio della Regione che potrà decidere in tal senso».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.